

## NOTA STAMPA

### **WEBUILD NEL RANKING “EUROPE’S CLIMATE LEADERS 2021” DEL FINANCIAL TIMES-STATISTA**

Milano, 19 maggio 2021 - Webuild continua la sua ascesa tra i campioni della sostenibilità ed entra nella prima classifica europea della sostenibilità ambientale 2021 elaborata da Statista (società di analisi tedesca) in collaborazione con il Financial Times. Il report mette sul podio le 300 imprese europee con ricavi superiori a 40 milioni di euro che tra il 2014 e il 2019 hanno ottenuto le maggiori riduzioni di emissioni di gas serra rispetto ai ricavi, considerando quindi il parametro del tasso di riduzione annuale composto dell'intensità delle emissioni (*Compound annual reduction rate – CARR - of the emissions intensity*). Un valore che per il Gruppo si è attestato al 9% annuo nel periodo, considerando le emissioni generate direttamente e quelle generate nella produzione di energia elettrica acquistata.

Webuild, recentemente inserita anche nel rapporto Statista-Il Sole 24 Ore delle 150 aziende italiane leader di sostenibilità, prosegue da anni un percorso di miglioramento continuo che nel 2020 ha raggiunto livelli estremamente positivi: l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli SDG e il 63% relativo a progetti low-carbon, con un significativo impatto in termini di popolazione beneficiaria dei progetti in corso di realizzazione, pari a circa 87 milioni di persone nel mondo.

Le performance di sostenibilità del Gruppo sono state premiate per i risultati raggiunti, testimoniati dai numeri: il 69% dei rifiuti prodotti inviati a recupero, il 49% in meno nell'intensità di emissioni di CO2 nel 2020 rispetto al 2015, il 91% di approvvigionamenti locali, l'82% di personale assunto localmente. Indici che il Gruppo punta a migliorare ulteriormente con il [piano ESG 2021-2023](#) recentemente rilasciato, che rafforza l'impegno per sostenibilità ambientale, safety ed inclusione e innovazione tecnologica anche nell'ambito di Progetto Italia, l'operazione industriale di consolidamento delle infrastrutture italiane che ha permesso l'integrazione di Astaldi in Webuild nel corso del 2020.

Il rafforzamento della leadership del Gruppo nella sostenibilità corre in parallelo ad un focus crescente sull'innovazione, con investimenti per la digitalizzazione dei processi core, delle tecniche costruttive e iniziative focalizzate su qualità, sicurezza ed ambiente. Dal megaprogetto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia, al sottoattraversamento del fiume Isarco per la realizzazione della Galleria di Base del Brennero, al Northeast Boundary Tunnel Project (NEBT) a Washington, D.C., negli Stati Uniti, il Gruppo è impegnato in ogni progetto in modo sempre unico, con sviluppo di soluzioni ad hoc, perché, a partire dalla fase di gara, ogni cantiere possa essere un laboratorio di ricerca avanzata, per Webuild e per tutta la catena di fornitura che cresce con la Società in Italia e nel mondo.

\*\*\*

*Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0*



*in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2020 ha registrato un portafoglio ordini totale di €41,7 miliardi, con l'89% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).*

**[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)**



**Contatti:**

**Relazioni con i Media**

**Gilles Castonguay**

**Tel. +39 342 682 6321**

**email: [gr.castonguay@webuildgroup.com](mailto:gr.castonguay@webuildgroup.com)**